

DICHIARAZIONE DEL PANATHLON SULL'ETICA NELLO SPORT GIOVANILE

Questa dichiarazione rappresenta il nostro impegno per stabilire chiare regole di comportamento nella ricerca di valori positivi nello sport giovanile. Pertanto:

1. Promoveremo i valori positivi nello sport giovanile con grande impegno e presentando adeguati programmi.

- Considerate le esigenze dei giovani, nell'allenamento e nelle competizioni punteremo, in modo equilibrato, su quattro obiettivi: sviluppo delle competenze di tipo motorio (tecnica e tattica); stile competitivo sicuro e sano; positivo concetto di se stessi; buoni rapporti sociali .
- Crediamo che sforzarsi per eccellere e vincere, sperimentando il successo o il piacere, il fallimento o la frustrazione, siano tutte componenti dello sport competitivo. Nelle loro performance daremo ai giovani l'opportunità di coltivare ed integrare tutto ciò (all'interno della struttura, delle regole del gioco) e li aiuteremo a gestire le loro emozioni.
- Presteremo attenzione alla guida e all'educazione dei giovani, in accordo con i modelli che valorizzano i principi etici in generale ed il fair play in particolare.
- Ci assicuriamo che i giovani siano coinvolti nelle decisioni attinenti il loro sport.

2. Continueremo ad impegnarci per eliminare nello sport giovanile ogni forma di discriminazione.

Questo è coerente con il fondamentale principio etico di uguaglianza, che richiede giustizia sociale ed uguale distribuzione delle risorse. I giovani diversamente abili come quelli con minor predisposizione dovranno avere le stesse possibilità di praticare lo sport e le stesse attenzioni di quelli maggiormente dotati, senza discriminazione di sesso, razza, cultura.

3. Riconosciamo che lo sport può anche produrre effetti negativi e che misure preventive sono necessarie per proteggere i giovani

- Aumentiamo con i nostri sforzi la loro salute psicologica e fisica al fine di prevenire le devianze, il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale.
- Accertato che l'importanza dell'ambiente sociale ed il clima motivazionale sono ancora sottostimati, adatteremo un codice di condotta con responsabilità chiaramente definite per quanti operano nello sport giovanile: organizzazioni governative, dirigenti, genitori, educatori, allenatori, manager, amministratori, dottori, terapisti, dietologi, psicologi, grandi atleti, i giovani stessi.
- Raccomandiamo che siano seriamente considerate le persone, organizzate ai diversi livelli, che possano controllare questo codice di condotta.
- Incoraggiamo l'introduzione di coerenti sistemi di preparazione per allenatori ed istruttori.

4. Siamo favorevoli all'aiuto degli sponsor e dei media purché in accordo con gli obiettivi dello sport giovanile.

- Accogliamo il finanziamento di organizzazioni e società solo quando questo non contrasti con il processo pedagogico, i principi etici e gli obiettivi qui espressi.
- Crediamo che la funzione dei media non deve riflettere i problemi della società, ma risultare stimolante, educativa e innovativa.

5. Formalmente sottoscriviamo la "Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport" adottata dal Panathlon che prevede per tutti i ragazzi il diritto di:

- praticare sport
- divertirsi e giocare
- vivere in un ambiente salutare
- essere trattati con dignità
- essere allenati ed educati da persone competenti
- ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuali
- gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione
- praticare lo sport in condizioni di sicurezza
- usufruire di un adeguato periodo di riposo
- avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo.

Tutto questo potrà essere raggiunto quando i Governi, le Federazioni, le Agenzie e le Società sportive, nonché le industrie, i media, i managers, gli studiosi dello sport, i dirigenti, gli allenatori, i genitori ed i giovani stessi approveranno questa Dichiarazione.

Gand, 24 settembre 2004

Con delibera n. 269 del 28/06/2010 l'Amministrazione Comunale ha aderito alla **CARTA DI GAND sull'etica nello sport giovanile** sottoscritta da Panathlon International nel settembre 2004 a Gand - antica città delle Fiandre.

La Dichiarazione del Panathlon è una vera e propria Magna Charta europea in materia di etica dello sport. Tra i suoi valori troviamo: il diritto al divertimento e al gioco e non solo di fare sport per vincere; il diritto di riposare e di non lasciare che lo sport diventi un sacrificio teso ad arrivare sempre primi; il diritto di avere un allenatore che sia anche un educatore. Alla base c'è il desiderio di fare dell'incontro sportivo un momento di festa, la visione dello sport come servizio, il rispetto degli avversari, il ripudio della violenza, la dignità della sconfitta pari a quella della vittoria. Tutte le Associazioni ed i soggetti coinvolti a vario titolo nello sport sono chiamati ad aderire ed a promuovere i valori e le regole della Carta. In particolare, tutti i gestori degli impianti sportivi comunali, le associazioni sportive che li utilizzano e che beneficiano del sostegno del Comune di Foligno sono tenuti ad aderire formalmente alla Carta.

La dichiarazione di Gand, adottata fra gli altri dall'Onu, dall'Unesco, dalla Fifa, dalla Fiba e dal Coni, rappresenta l'impegno per stabilire chiare regole di comportamento nella ricerca di valori positivi nello sport giovanile.



Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport Giovanile (documento completo)

In tutte le scuole di Capannori arriva il decalogo sui valori positivi nel mondo dello sport



venerdì, 22 aprile 2011, 17:35

Parte da Capannori un'iniziativa per trasmettere alle nuove generazioni i valori positivi dello sport. In tutte le scuole del territorio sarà posizionato un cartellone riportante la "Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile", la cosiddetta "Carta di Gand". Il documento, approvato dal consiglio comunale, indica i comportamenti virtuosi che devono seguire i giovani, le istituzioni e il mondo dello sport. Capannori, fra l'altro, è il primo comune della provincia a mettere in atto questa iniziativa, promossa assieme al Panathlon Club Lucca.

Il primo pannello della "Carta di Gand" sarà simbolicamente inaugurato il 4 maggio prossimo nella palestra della scuola media "Carlo Piaggia" nella frazione capoluogo in occasione dell'apertura della settima edizione di "Tutti in gioco", manifestazione dedicata allo sport che unisce diversamente abili e normodotati, promossa dal Comune di Capannori assieme alla Provincia di Lucca, all'Azienda Usl 2, al Panathlon Club Lucca e ai quattro istituti comprensivi del territorio. Quest'anno sono tre i giorni, mercoledì 4, giovedì 5 e sabato 7 maggio, in cui circa mille ragazzi, dall'ultimo anno delle scuole materne fino alla terza media, saranno impegnati in varie attività sportive, dalla pallavolo all'equitazione, che si svolgeranno agli impianti della palestra della scuola media di Capannori e ai Laghetti di Lammari.

"Si tratta di un'azione dall'alto valore culturale, etico ed educativo, che si rivolge a tutti gli operatori dello sport giovanile e agli stessi ragazzi – afferma l'assessore allo sport, Pierangelo Paoli -. La nostra amministrazione comunale è orgogliosa di promuovere da anni uno sport sano e all'insegna del puro

divertimento, in linea con l'importante azione svolta dalle associazioni di volontariato di cui Capannori è ricca. Non è un caso che, grazie all'unione degli intenti di tutti questi attori, nel nostro territorio sia nata la manifestazione 'Tutti in gioco', giunta quest'anno alla settima edizione, che coinvolge le scuole del territorio. Capannori, dunque, si afferma sempre più come terra dello sport per tutti".

"Grazie a questa iniziativa vogliamo rendere consapevoli i ragazzi dei loro diritti nello sport – aggiunge il presidente del Panathlon Club Lucca, Alberto Tomasi -. E' fondamentale che la pratica di un'attività debba ispirarsi a principi etici che, per primi, devono essere condivisi da tutti i soggetti del mondo sportivo. Ecco perché il Panathlon International, così come la nostra sezione, da alcuni anni si è impegnata affinché tutti i comuni della provincia adottassero questo documento. Ringraziamo il Comune di Capannori per il proprio impegno in questo ambito e per la realizzazione dei cartelli che saranno messi in tutte le scuole in modo che possano essere letti dai ragazzi e dagli insegnanti. Auspichiamo che il gesto dell'amministrazione comunale sia seguito anche dagli altri Comuni".

Grazie alla "Carta di Gand" il Comune di Capannori si impegna a eliminare nello sport giovanile ogni forma di discriminazione. Ad esempio i diversamente abili, così come quelli con minor predisposizione, dovranno avere le stesse possibilità di praticare lo sport e le stesse attenzioni di quelli maggiormente dotati, senza discriminazione di sesso, razza e cultura. Si riconosce anche che lo sport può produrre effetti negativi e che misure preventive sono necessarie per proteggere i giovani. Aumenteranno, dunque, gli sforzi per prevenire il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale dei ragazzi. Si conferma anche la disponibilità a ricevere aiuti da sponsor e dai media, purché in accordo con gli obiettivi dello sport giovanile. I finanziamenti non dovranno contrastare con il processo pedagogico, i principi etici e gli obiettivi espressi dalla "Carta di Gand".

La dichiarazione vede anche la sottoscrizione della "Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport" che prevede per tutti i ragazzi il diritto di divertirsi e giocare, essere allenati da educatori e persone competenti, praticare lo sport in condizioni di sicurezza, usufruire di un adeguato periodo di riposo e gareggiare con ragazzi dello stesso livello in un'idonea competizione.